

Corsa al bond per famiglie
Il successo dei Btp più:
in un giorno 5,6 miliardi
di **Marco Sabella**
a pagina 34

La grande corsa al Btp Più, nel primo giorno 5,6 miliardi

Oltre 160 mila contratti per il titolo dedicato ai piccoli risparmiatori

di **Marco Sabella**

Il primo giorno è stato un successo. L'esordio del collocamento del primo Btp Più — il bond emesso dal Tesoro italiano, a cedola crescente e della durata di otto anni, che incorpora la facoltà di rimborso anticipato alla pari al quarto anno di vita del titolo — ha registrato ieri un vero e proprio boom di sottoscrizioni. Il nuovo Btp Più, destinato alle famiglie e ai privati investitori, è stato infatti subissato di ordini, per un importo che ha già superato i 5 miliardi di euro, toccando, per la precisione, la cifra record di 5 miliardi e 600 milioni. E i contratti siglati nel primo giorno del collocamento — che terminerà, salvo chiusura anticipata, alle 13 di venerdì 21 febbraio, ammontano a circa 160 mila per un importo medio intorno ai 35 mila euro.

Ad alimentare questa valanga richieste concorrono molti fattori, non ultimo il buon livello della remunerazione proposta, che prevede per i primi 4 anni cedole pagate trimestralmente per un tasso annuo del 2,80%, che sale al 3,60% per i successivi quattro. Si tratta del cosiddetto meccanismo della cedola «step up», con rendimento crescente nel tempo, che era già stato favorevolmente accolto dai risparmiatori nelle precedenti emissioni dei Btp Valore, una famiglia di emissioni di cui il Btp Più costituisce una variante. Al meccanismo della cedola crescente, che di per sé tende a stabilizzare il valore di mercato dell'obbligazione intorno alla pari (il valore di rimborso a scadenza) si aggiunge infatti

l'opzione del rimborso anticipato, sempre alla pari, alla fine del quarto anno, indipendentemente dalla quotazione che il titolo avrà sul secondario e che dipende dai rendimenti di mercato del momento. Si tratta di una opzione particolarmente importante ai fini della tutela del capitale investito perché le oscillazioni di prezzo possono essere molto ampie (sia al rialzo che al ribasso), soprattutto per le emissioni di durata più lunga. Le altre caratteristiche del bond sono quelle consuete: tassazione degli interessi al 12,50%, nessun costo di sottoscrizione all'emissione, taglio minimo da mille euro e multipli, rimborso alla pari alla scadenza.

Il nuovo Btp Più fa parte di quella classe di obbligazioni governative inaugurata nel 2012 dal Btp Italia (con rendimento agganciato al tasso di inflazione italiana) che hanno lo scopo di «fidelizzare» il risparmio delle famiglie, riducendo le oscillazioni di mercato e garantendo di conseguenza una maggiore stabilità al debito pubblico italiano, il cui totale sta per sfondare il tetto dei 3 mila miliardi di euro. Questa politica di attenzione alle esigenze dei risparmiatori privati (retail) ha pagato, tanto che oggi il 13,7% dei titoli di Stato in circolazione sono nei portafogli di privati e famiglie, un valore quasi doppio rispetto al 2019. Questa prima giornata di boom di sottoscrizioni del Btp Più lascia prevedere una ulteriore crescita di questa quota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Direttore
Davide Iacovoni a capo della Direzione Debito Pubblico del Mef

160

mila
i contratti sottoscritti nel primo giorno di collocamento del Btp Più. L'importo medio è di circa 35 mila euro per contratto

